

Carissimo Sig. ed Amico

Appreso del viaggio corti del Sig.
Beckinger per farli rimettere dalla
stessa tre pacchetti, Netti a Sig. Vittor
Trevisan, Prof. Bertolini, Prof. Parlatoe,
contenenti i Diplomi della Società Pollicina
nel palatinato bavarese con alcune
stampe relative a questa Società, pre-
gandoli di fare giungere ad ogn'uno
dei med. l'invito per esso destinato
al che non le mancheranno certa-
mente occasioni.

Mi riferisco all'ultima mia

Lettera con la quale Le inviai al-
cuni campioni delle Orchidee del
Quarnero, e dei due *Verbascum* desi-
derati, ed udì con piacere il suo
giudizio circa le prime, con riflesso
a quanto Le partecipai del parere
del Reichenbach figlio. Questi mi
rispose successivamente che l'*Orchis* a
fiori bianchi da Neglia è bensì l'*Or.*
leucostachya di Friesebach, ma
che questa specie egli non la conside-
ra senonchè come una delle molteplici
modificazioni dell'*O. provincialis*. Sarà
forse così, come dell'*ibidismus* dell'
Orchis di S. Pier di Nembo, ma

il carattere del calcare, e quello delle
Maccie sulle foglie, proveniva tipico
al pari dell'O. maculata, m'impie.
Nessuno di aderire alla mia opinione.
Pare che come il R. padre peccasse
nel suddividere all'estremo le specie
nel genere Aconito, nelle Viole, poli-
gate &c, così il figlio voglia cadere
nell'estremo opposto.

L'Orchis opposita Hortii Dall'isola
di Veglia non era poi che una modif-
caz dell'O. Moris a fiori più minuti,
e meno densi nel racemo.

Mi conservi la tua amicizia
e mi creda sempre tuo affez.
Sabato 17 Maggio 851. Vannuzi

Al chiarissimo Sig.
A. Roberto De Viti
Professore ord. di Botanica, Direttore
del giardino bot. nell'Università
di Padova